



COMUNE DI BUSSI SUL TIRINO

Provincia di Pescara

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta in data : 25/01/2016		Atto n. 2
Oggetto:	ATTO RICOGNITIVO DELLE ATTIVITA' SVOLTE DA PARTE DEGLI ENTI INTERESSATI AFERENTI LA BONIFICA E LA MESSA IN SICUREZZA DEL S.I.N. DI BUSSI FINALIZZATA ALLA REINDUSTRIALIZZAZIONE E ALLO SVILUPPO ECONOMICO DELL'AREA INDUSTRIALE DI BUSSI OFFICINE. PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI	

L'anno DUEMILASEDICI, il giorno VENTICINQUE, del mese di GENNAIO, con inizio alle ore 17:00 nell'Ufficio del Sindaco del Comune di Bussi sul Tirino, convocata per disposizione verbale del Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone appresso elencate:

	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Partecipazione</i>
1	LAGATTA SALVATORE	SINDACO	Presente
2	DI CARLO SONIA MARIA	VICE SIND.	Presente
3	LANEVE DIEGO	ASSESSORE	Presente

Presenti: 3 - Assenti: 0

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune Dott. Ernesto Amato D'andrea

Assume la Presidenza della seduta il SIG. LAGATTA SALVATORE nella sua sopra specificata qualità di SINDACO. Constatata la validità il Presidente dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art.49 comma 1 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n.267.

<p>VISTO: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.</p> <p>Bussi Sul Tirino, li 25-01-2016</p> <p align="center">IL RESPONSABILE DELL'AREA F.to DOTT. ERNESTO AMATO D'ANDREA</p>	<p>Non necessita parere di regolarità contabile.</p> <p>Bussi Sul Tirino, li</p> <p align="center">IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA</p>
--	--

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che la Comunità di Bussi attraversa da molti anni un drammatico periodo di emergenza e precarietà sotto il profilo ambientale, del diritto alla salute e della crisi del polo industriale ivi insediato che rischia di segnare il definitivo default di ogni prospettiva occupazionale.;

CONSIDERATO:

- CHE già a partire dalla fine degli anni ottanta, per l'innovativo polo industriale ivi insediato venne ad aprirsi una fase di declino allorquando, il Gruppo Montedison (all'epoca proprietario dell' area) mutò le proprie strategie industriali rivolgendosi alla produzione di Energia e all' Agroalimentare.
- CHE il Sito di Bussi subì immediatamente le conseguenze di questo nuovo indirizzo strategico della Montedison, tanto che con la contestatissima nascita della Centrale "Turbogas" si passò in modo veloce ad una progressiva dismissione degli impianti esistenti e ad una grave e continua perdita dei livelli occupazionali.
- CHE la Comunità di Bussi fu ben presto costretta a scontrarsi con problematiche ancor più gravi allorquando emerse la situazione di compromissione ambientale del sito, risalente nel tempo e riconducibile all' attività industriale svolta negli anni passati.
- CHE nel maggio 2001 la Ausimont SPA (società del Gruppo Montedison) attivava le prime procedure di emergenza e di bonifica ai sensi dell' art. 17 del D. lgs n. 22 del 1997 e del Dm n. 471 del 1999 presentando all' amministrazione comunale un Piano di caratterizzazione dello stabilimento.
- CHE nel maggio del 2002 il sito Industriale di Bussi sul Tirino di proprietà Montedison fu acquisito dal Gruppo Solvay, il quale non avviò strategie di sviluppo del polo industriale; ciò che comportò ulteriore aggravamento della crisi del polo produttivo e aumento della disoccupazione.

CONSIDERATO che nel marzo 2007 il Corpo Forestale dello Stato scopriva una discarica di rifiuti chimici, di estensione pari a 4 ettari e con altezza media di 6 metri, sulla sponda del fiume Pescara, in corrispondenza del polo chimico di Bussi sul Tirino (Pescara).

DATO ATTO:

- CHE tale discarica, contenente circa 240.000 tonnellate di rifiuti, insiste oggi su un terreno di proprietà della società "COME iniziative immobiliari Montedison Spa", attualmente proprietà Montedison srl, identificata nel catasto del Comune di Bussi sul Tirino al foglio 21, part. 50, ed oggetto di numerose iniziative parlamentari;
- CHE successivamente, vennero individuati altri siti inquinati in corrispondenza delle discariche 2A-2B nelle aree a nord del polo chimico, tutte contenenti solventi clorurati, sostanze organo-alogenate di vario genere, metalli pesanti, sostanze classificate come cancerogene, e in gran parte pericolosissime e persistenti, frammiste a residui di demolizione di impianti industriali;
- CHE sul sito industriale di proprietà SOLVAY, a sua volta, contaminato la proprietà ebbe negli anni a porre in essere numerose misure di prevenzione e di tutela ambientale d' intesa con le Amministrazioni competenti nell' esercizio delle proprie facoltà che gli artt. 242 e 245 del D.Lgs. 152/2006 riconoscono al proprietario non responsabile del sito.
- CHE a seguito dei gravissimi eventi che interessavano l'area, su richiesta del Comune di Bussi, delle Associazioni ambientaliste Legambiente e WWF, dei sindacati e di tutti i Consigli Comunali della Val Pescara, della Provincia di Pescara e della Regione Abruzzo, il Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con decreto del 29 maggio 2008 pubblicato sulla G.U. n. 172, Serie Generale, del 24.07.2008 istituiva e perimetrava il SIN - Sito di bonifica di interesse nazionale in località "Bussi sul Tirino";

VISTA l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3614 del 4 ottobre 2007, con la quale il Governo estendeva i compiti del Commissario delegato Arch. Adriano GOIO, di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3504 del 9 marzo 2006 *"per fronteggiare la crisi di natura socio-economica-ambientale determinatasi nell'asta fluviale del bacino del fiume Aterno"*, affidandogli il compito di *"porre in essere ogni utile iniziativa volta al superamento del nuovo, sopravvenuto contesto critico relativo alla discarica abusiva in località Bussi"* e di provvedere altresì a *"diffidare i soggetti responsabili allo svolgimento degli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica di rispettiva competenza e provvedere in via sostitutiva, in caso di inadempienza in sede giudiziaria per il risarcimento del danno ambientale di cui alla parte sesta del decreto legislativo n. 152 del 2006. Lo stesso Commissario provvede all'esercizio di ogni eventuale azione di rivalsa per le spese sostenute"*.

RICORDATO che nel 2010 in Commissioni Bilancio e Affari costituzionali del Senato venne presentato l'emendamento "Abruzzo" per lo stanziamento di cinquanta milioni di euro disponibili in tre anni, da giugno 2011 al 2013, per avviare i lavori di bonifica e reindustrializzazione del sito di Bussi sul Tirino devastato dall'inquinamento chimico. Tale emendamento fu approvato all'unanimità nel corso della discussione sul decreto Milleproroghe.

VISTO il decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225 (in Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 303 del 29 dicembre 2010), coordinato con la legge di conversione 26 febbraio 2011, n. 10 (Milleproroghe) è stato stabilito che *"... 3-octies. Al fine di contribuire alla ripresa economica e occupazionale delle zone colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009, di cui al capo III del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, il Commissario delegato di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 4 ottobre 2007, n. 3614, provvede, entro il 30 giugno 2011, ad avviare la bonifica del sito d'interesse nazionale di «Bussi sul Tirino», come individuato e perimetrato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 29 maggio 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 172 del 24 luglio 2008. Le opere e gli interventi di bonifica e messa in sicurezza dovranno essere prioritariamente attuati sulle aree industriali dismesse e siti limitrofi, al fine di consentirne la reindustrializzazione. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente comma, nel limite di 15 milioni di euro per l'anno 2011, 20 milioni di euro per l'anno 2012 e 15 milioni di euro per l'anno 2013, si provvede a valere sulle risorse di cui all'articolo 14, comma 1, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77."*

DATO ATTO che in conformità alla previsione normativa, in data 19 Settembre 2011 la Giunta Comunale di Bussi con delibera n.63 approvava uno "schema di avviso pubblico" finalizzato ad acquisire la manifestazione di interesse alla localizzazione di insediamenti produttivi, industriali ed artigianali che concorrano alla reindustrializzazione del Sito di Bussi."

CONSTATATO che nel 2013, a distanza di due anni dalla pubblicazione dell'Avviso sopra richiamato, in assenza di progetti e soluzioni concrete tali da favorire l'attuazione dell'art. 2 comma 3-octies della sopracitata legge e nell'intento di consentire la reindustrializzazione, la nuova Amministrazione Comunale di Bussi avviava una nuova procedura di evidenza pubblica, (Delibera di Giunta n.76 del 30.8.2013 avente ad oggetto "AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI

INTERESSE-CANDIDATURA DI SOGGETTI INTERESSATI ALLA REINDUSTRIALIZZAZIONE DELL'AREA S.I.N. DI BUSSI SUL TIRINO”) al fine conoscere la effettiva sussistenza di proposte di investimento/insediamento da parte di soggetti interessati.

ATTESO che a seguito del nuovo Avviso di Manifestazione di Interesse in merito alla reindustrializzazione pervenivano al Comune di Bussi numerose proposte di insediamento produttivo (N. 22);

RICHIAMATA la Deliberazione consiliare n. 9 del 30.04.2014, esecutiva con la quale venivano approvati all'unanimità i criteri per scegliere le Aziende da insediare nel sito industriale di Bussi, come di seguito indicati:

- Assicurazione di continuità produttiva e occupazionale delle attività industriali esistenti, supportata da progetti di innovazione tecnologica di prodotto e/o processo produttivo in grado di garantire e sviluppare nel tempo un'occupazione qualificata;
- Riutilizzo delle aree inattive per nuove iniziative industriali compatibili e capaci di creare nuova occupazione qualificata, duratura e stabile;
- Disponibilità a monitorare e valutare le istanze sociali alla luce di nuovi investimenti industriali, riconversioni produttive, da effettuarsi sul territorio di Bussi;
- Processi produttivi anche attraverso l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili;
- Le attività produttive interessate devono svolgere la propria azione in condizioni di compatibilità con l'ambiente e la salute dei cittadini;

EVIDENZIATO che in data 20 novembre 2014 veniva indetta presso il Ministero dell'Ambiente una Conferenza dei Servizi finalizzata alla ripermimetrazione del SIN essendo state in esso ricomprese aree non soggette a contaminazione e rendendosi, pertanto, necessaria la esclusione delle medesime con conseguente “arretramento” del sito; nella predetta Conferenza, si stabiliva che la richiesta di ridefinizione del predetto perimetro necessitasse della approvazione della Giunta Regionale con apposita delibera contenente i necessari elementi tecnici, cartografici e le motivazioni a supporto con acquisizione dei pareri dei Comuni con aree ricomprese nel perimetro SIN che non avevano partecipato alla Conferenza dei servizi.

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 10.03.2015, con la quale la Regione abruzzo ha proposto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l'esclusione delle aree oggetto di Convenzione tra il Comune di Bussi sul Tirino e la Soc. Solvay, a monte dello stabilimento produttivo;

CHE con Determinazione Dirigenziale DPC/DA 21/70 del 21/05/2015, la Regione Abruzzo determinava: 1) di adottare la nuova perimetrazione del sito di interesse nazionale del Comune di Bussi Sul Tirino confermando le aree già inserite con DM del 29.05.2008 ad esclusione delle aree oggetto di convenzione tra la società Solvay e il Comune di Bussi sul Tirino, come da planimetria redatta dall'Arta Abruzzo, trasmessa con nota prot. N. 2469 del 03.04.2015 per le motivazioni espresse nella relazione,

parti integranti e sostanziali del predetto provvedimento; 1) di proporre al Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'approvazione della nuova perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale "Bussi sul Tirino" così come definito al punto precedente";

VISTA la nota Prot. 0016045/STA del 14.10.2015, con la quale il Ministero dell' Ambiente evidenziava la necessità che la Regione Abruzzo provvedesse ad integrazioni tecniche e documentali e, pertanto, ad oggi, la ripermetrazione del SIN è in corso di perfezionamento;

DATO ATTO che nel contempo, per dare concretezza alle misure previste dal D.L. 225/2010, il Commissario delegato, il Comune di Bussi, la Regione Abruzzo, la Provincia di Pescara e l' Arta Abruzzo si incontravano, in più sedute presso il Ministero dell' Ambiente al fine di concordare un programma complessivo degli interventi da mettere in atto per definire un percorso integrato di bonifica, ripristino ambientale e reindustrializzazione con attività produttive sostenibili da un punto di vista ambientale, così come previsto dalla citata delibera di Consiglio Comunale del 30/04/2014;

DATO ATTO che a conclusione del suddetto iter, nella Conferenza dei Servizi convocata in data 6 febbraio 2015 presso il Ministero dell' Ambiente, è stato approvato il Piano di caratterizzazione del sito;

RILEVATO che nella Conferenza dei Servizi convocata in data 15 giugno 2015 presso la Regione Abruzzo dal Commissario Delegato Arch. Adriano Goio, venivano approvati i progetti di bonifica e messa in sicurezza con la partecipazione del Commissario medesimo, della Regione Abruzzo, della Provincia di Pescara, del Comune di Bussi sul Tirino, dell' Arta Abruzzo, dell' Istituto Superiore della Sanità nonché alla presenza della Solvay e dei rappresentanti delle Associazioni WWF Italia e Lega Ambiente Abruzzo;

DATO ATTO che la Struttura Commissariale ha indetto la gara mediante procedura aperta per gli interventi di bonifica delle "Aree Esterne Solvay" in Bussi sul Tirino, mediante pubblicazione di apposito bando di gara in data 18 dicembre 2015;

ATTESO che in data 17 Luglio 2015, a conclusione dell' iter di individuazione delle Aziende che avevano manifestato interesse ad investire nel Sito Solvay, il Consiglio Comunale di Bussi sul Tirino con Deliberazione n. 12 ha individuato il Gruppo Uniholding-Unichimica quale soggetto avente i requisiti richiesti nella citata Delibera del 30 Aprile 2014;

ATTESO che in data 28 luglio 2015 la Società Solvay, con lettera inviata a tutte le Istituzioni coinvolte, dichiara che qualora non si addivenisse ad un accordo entro il 31 ottobre 2015, la stessa a partire dal mese di novembre si riteneva libera di assumere qualsiasi iniziativa in modo privato, senza sentirsi più legata al percorso stabilito fino a quel momento con le istituzioni interessate;

EVIDENZIATO che la stessa posizione è stata ribadita in data 30 ottobre 2015 al termine della Conferenza dei Servizi tenutasi nella medesima data, con nota inviata ai componenti il Tavolo Istituzionale ivi compreso Ministero dell' ambiente e Regione Abruzzo;

DATO ATTO che a seguito della nota predetta si è svolta una Conferenza dei Servizi preliminare in

data 02 ottobre 2015, nella quale è stato illustrato ai componenti del tavolo tecnico, la bozza di Accordo di Programma predisposto da questa Amministrazione comunale, successivamente questo Comune ha convocato una Conferenza dei Servizi decisoria per il giorno 30 ottobre 2015;

CONSTATATO che alla Conferenza dei Servizi del 30 ottobre 2015 erano assenti il Ministero dell'Ambiente e la Regione Abruzzo, e che, pertanto, nella stessa non è stato possibile assumere determinazioni definitive;

PRESO ATTO che il Ministero dell'Ambiente ha giustificato la propria assenza ritenendo opportuno inserire nell'Accordo delle prescrizioni formulate con precedente nota ns. prot. 6409 del 29.10.2015;

PRESO ATTO, altresì, che la Regione Abruzzo con nota ns. Prot. n. 6404 del 29.10.2015, pur manifestando la sostanziale adesione all'iniziativa nel suo complesso, rappresentava l'opportunità di soddisfare le richieste formulate dal Ministero dell'Ambiente di cui al precedente punto;

DATO ATTO che con nota del 29.10.2015 a firma del Sindaco del Comune di Bussi sul Tirino, si evidenziava che le osservazioni rilevate dal Ministero dell'Ambiente sono condivisibili e verranno recepite nell'Accordo di Programma in parola, ritenendo necessario, altresì, la partecipazione dei privati alla Conferenza dei Servizi per la definizione dell'intero percorso, trattandosi di AdP che prevede, tra l'altro, il passaggio di proprietà dei beni aziendali da Solvay ad altro Imprenditore, sebbene come soggetti che prestano adesione all'Accordo tra le parti pubbliche e la cui partecipazione quali soggetti attivi sarà prevista e definita nei successivi atti pubblici bilaterali che saranno sottoscritti tra le parti interessate;

RILEVATO che in data 03.11.2015 con atto n. 20 veniva sottoposto all'attenzione ed approvazione del Consiglio Comunale di Bussi sul Tirino lo Schema di Accordo di Programma per la Bonifica e Messa in Sicurezza del SIN di Bussi finalizzata alla Reindustrializzazione dell'Area Industriale di Bussi Officine, di cui in seguito si riporta sinteticamente la parte saliente del testo in questione:

„La riconversione economico – produttiva del sito di Bussi finalizzata alla valorizzazione dell'area a alla salvaguardia e rilancio dell'occupazione è affidata al predetto piano di interventi dei soggetti pubblici sottoscrittori dell'accordo, il quali assumono i propri impegni ciascuno secondo le proprie competenze.

1.I soggetti privati che prestano adesione, partecipano alla definizione del presente accordo di programma secondo le modalità di cui ai successivi punti.

2.la Società Solvay, quale proprietaria degli immobili ricadenti in area SIN di Bussi e di altri beni mobili e immobili ricadenti in territorio comunale e zone limitrofe, si impegna a trasferire con successivo accordo, a titolo gratuito, la piena proprietà del proprio fondo al Comune di Bussi sul Tirino e/o a società di trasformazione urbana promossa dallo stesso ente così come espressamente contemplato dall'ordinamento degli enti locali (art. 120 del T.U. 267/2000) per progettare e realizzare interventi di trasformazione urbanistica in attuazione degli strumenti urbanistici vigenti, entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo. Tutte le spese notarili e di registrazione del successivo atto di trasferimento saranno a totale carico della Società Solvay. In allegato al presente Accordo l'elenco di dettaglio dei beni mobili e immobili da cedere, a titolo gratuito, al Comune di Bussi.

3.Resterà salvo in capo a Solvay il diritto reale di superficie sugli impianti, sugli immobili e sui beni aziendali relativi al sito aziendale “Solvay Chimica Bussi S.p.A” che Solvay si impegna a trasferire, a titolo oneroso ma a prezzo di mercato, al privato reindustrializzatore “Gruppo Uniholding-Unichimica” in quanto selezionato dal Comune con deliberazione del Consiglio

Comunale n. 12 del 17.07.2015. A tal fine, Solvay trasferirà l'intera azienda "Solvay Chimica Bussi S.p.A", titolare del diritto di superficie e dei connessi beni aziendali, attraverso la cessione delle sue azioni al reindustrializzatore.

4. Il Comune di Bussi, per parte sua, nel perseguimento della propria missione istituzionale finalizzata a consentire la reindustrializzazione del sito e la ripresa occupazionale della zona, si impegna ad acquisire le aree di proprietà della Solvay di cui al precedente punto 3, il cui impegno è, tuttavia, espressamente condizionato al perfezionamento dell'accordo tra Solvay e Uniholding sulla cessione onerosa di cui al punto 4 entro il termine di giorni 60 dalla sottoscrizione dell'accordo.

5. Le Parti prendono, pertanto, espressamente atto che tutti gli impegni presi dal Comune di Bussi nell'accordo di programma sono sottoposti alla condizione sospensiva del perfezionamento del suddetto accordo con le modalità e i termini sopra definiti e che qualora, per qualsiasi ragione o causa, la cessione onerosa dei beni industriali non sia conclusa nei termini indicati tra le parti private, il Comune legittimamente si riterrà libero di non procedere alla acquisizione delle aree senza che alcun onere e/o responsabilità sia allo stesso imputabile per qualsiasi titolo o causa.

6. Ferma la condizione sospensiva di cui sopra, a seguito del trasferimento gratuito del proprio fondo alla parte pubblica, la Solvay si riterrà libera da ogni obbligazione relativa al procedimento di bonifica e discendente dall'essere proprietaria del sito.

7. La società Uniholding-Unichimica, quale soggetto individuato dalla Amministrazione Comunale al fine della reindustrializzazione si impegna alla acquisizione a titolo oneroso della azienda Solvay Chimica Bussi, alla realizzazione dei contenuti del progetto preliminare e al mantenimento delle produzioni attuali della SOLVAY CHIMICA BUSSI e degli attuali livelli occupazionali realizzando, altresì, gli investimenti meglio descritti in premessa finalizzati a dare maggiore razionalità e continuità al sito. UNIHOLDING si impegna, inoltre, alla realizzazione di un nuovo insediamento produttivo nel settore Farmaceutico-Biotechologico con una occupazione prevista a regime prevista fra 150 e 180 unità complessive come meglio descritto in premessa. Il tutto secondo le modalità e nel rispetto del Piano industriale e Finanziario allegato al presente accordo.

8. Le aree e i beni funzionali alla concessione idroelettrica di cui è titolare la Solvay Chimica Bussi S.p.A ed i relativi titoli concessori seguiranno la cessione delle quote di quest'ultima al soggetto individuato dall'Amministrazione Comunale nella Società Uniholding-Unichimica che procederà alla reindustrializzazione, il quale, a fronte della acquisizione della Centrale, si impegna a corrispondere un ristoro nei confronti del Comune di Bussi.

9. Resta inteso che, qualora la società Uniholding – Unichimica per qualsiasi ragione o causa, dovesse dismettere e/o trasferire e/o abbandonare il sito di Bussi sul quale ha assunto l'onere della reindustrializzazione, cederà a titolo gratuito in favore del Comune le aree e beni funzionali alla predetta concessione idroelettrica acconsentendo al trasferimento di tutte le autorizzazioni e concessioni relative alla Centrale.

10. Sulle misure di messa in sicurezza di emergenza attuate dalla Solvay ed in particolare sul trattamento delle acque di falda (T.A.F.) dalla medesima attualmente gestito, la Solvay si impegna, per un periodo di 6 anni corrispondenti alla durata in esercizio del sistema, a sopportare ogni onere e costo di gestione del medesimo maggiorato del 5% che sarà corrisposto al soggetto deputato alla gestione (Uniholding-Unichimica) con cadenza annuale previa verifica delle spese

sostenute e dietro presentazione di apposita ricevuta. Decorsi sei anni, ogni onere e costo sarà sopportato direttamente dalla azienda subentrante.

11. Sulle altre aree insistenti nel sito ed oggetto di cessione a titolo gratuito da parte della Solvay, l'amministrazione Comunale di Bussi, in seguito alla acquisizione delle medesime:

A) per le aree sulle quali è in corso attività produttiva (Siliyamont –Isagro etc), si impegna a mantenere ferma la cessione in diritto di superficie in favore dei soggetti titolari degli impianti produttivi in modo da consentire la continuità operativa e la salvaguardia degli attuali livelli occupazionali. La Solvay si impegna, pertanto, a trasferire al Comune o alla costituenda società i contratti già in essere con le società in diritto di superficie.

B) per le restanti aree acquisite, interessate dagli interventi di bonifica e messa in sicurezza, si impegna a cedere in diritto di superficie, in favore di soggetti affidabili che manifestino interesse ad investire sul sito dietro presentazione di progetti effettivi e coerenti con gli obiettivi della reindustrializzazione“.

CONSIDERATO che in data 5 novembre 2015 il testo dell'Accordo di Programma, integrato, corretto e modificato da questa Amministrazione comunale, facendo proprie tutte le indicazioni ed osservazioni richieste dai predetti Enti e trasmesso a tutti i soggetti partecipanti alla Conferenza dei Servizi;

EVIDENZIATO, altresì, che la Società Solvay con nota ns prot. 257 del 15.01.2016, ribadisce la propria indisponibilità a prestare acquiescenza all'iniziativa Commissariale inerente l'uso di denaro pubblico per la bonifica delle Aree a nord del sito industriale, senza che il sito di sua proprietà sia stato prima trasferito alla mano pubblica;

VISTO Il D.M. 29 maggio 2008 con il quale è stato istituito il “Sito di interesse Nazionale di Bussi sul Tirino”,

VISTO Il Decreto legislativo 3 aprile 2006 e in particolare l'art. 252 bis come sostituito dall'art. 4 comma 1 del decreto legge 23 dicembre 2013, recante disposizioni in materia di “Siti inquinati nazionali di preminente interesse pubblico per la riconversione industriale”;

VISTE Le note del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 28930 del 23 dicembre 2008, Decreto Direttoriale prot. 3284 del 17 febbraio 2010 e prot. 5815/TRI/DI/VII del 5 marzo 2012, con le quali è stato prescritto a Solvay, proprietaria del sito, la realizzazione di interventi di messa in sicurezza d'emergenza dei suoli e delle falde del sito industriale (barriere idrauliche e trattamento delle acque di falda (TAF), rimozione degli hot spot del sito, capping delle aree di proprietà esterne al sito industriale);

VISTA La Conferenza dei Servizi 20 novembre 2014 per la ridefinizione ed arretramento del perimetro del SIN;

VISTA la Conferenza dei Servizi del 6 febbraio 2015 con la quale è stato approvato il piano di caratterizzazione del sito

VISTA la Conferenza dei Servizi del 15 giugno 2015 con la quale sono stati approvati i progetti di bonifica e di messa in sicurezza del sito;

PRESO ATTO della Delibera di Giunta Regionale n. 896 del 10.11.2015, acquisita al protocollo

dell'ente in data 21.01.2016 al n. 360, con la quale è stato stabilito quanto segue:

- 1)Approvazione della nuova perimetrazione del sito di interesse nazionale di Bussi sul Tirino, così come descritto nell'Allegato 1 della delibera in argomento, con contestuale proposizione dell'atto medesimo al Ministero dell'Ambiente;
- 2)Prescrive al Comune di Bussi sul Tirino della redazione di un Piano di Monitoraggio delle falde le cui modalità e tempistiche dovranno essere concordati con l'ARTA;
- 3)Prescrive al Comune di Bussi sul Tirino l'obbligo di condizionare l'insediamento di ogni nuova iniziativa sul territorio al rispetto dei vincoli espressi dalla Direzione Generale TRI (MATTM);

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Segretario Comunale in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs n. 267/2000;

AD UNANIMITA' dei voti legalmente resi

DELIBERA

1.DI TRASMETTERE, per opportuna conoscenza e quanto di competenza, al Presidente della Giunta Regione Abruzzo, il presente atto ricognitivo delle attività svolte da èparte degli interessati afferenti l'attuazione dei lavori di bonifica e messa in sicurezza del SIN di Bussi, finalizzati alla reindustrializzazione e allo sviluppo economico dell'area industriale di Bussi Officine;

2.DI TRASMETTERE la presente deliberazione, in elenco, ai capigruppo consiliari, contestualmente alla pubblicazione all'albo pretorio on-line del Comune di Bussi sul Tirino;

3.DI DICHIARARE, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente e seguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to SIG. LAGATTA SALVATORE

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to DOTT. ERNESTO AMATO D'ANDREA

SI DISPONE CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE

- venga posto in pubblicazione all'Albo Pretorio on-line del Comune e ivi resterà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000.
- venga comunicata ai Signori Capigruppo Consiliari mediante inserimento in apposito elenco, a norma dell'art. 125 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

Bussi Sul Tirino, li 26-01-2016

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to DOTT. ERNESTO AMATO D'ANDREA

RELATA DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata in data odierna per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line nel sito web istituzionale di questo comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 2009 n. 69) e inviata ai Capigruppo Consiliari il 26-01-2016.

Bussi Sul Tirino, li 26-01-2016

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI

F.to MELCHIORRE NADIA

Il sottoscritto Segretario Generale

DICHIARA

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 25-01-2016 perchè dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.
- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ per decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000.

Bussi Sul Tirino, li 25-01-2016

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to DOTT. ERNESTO AMATO D'ANDREA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Bussi Sul Tirino, li 26-01-2016

IL SEGRETARIO GENERALE

DOTT. ERNESTO AMATO D'ANDREA